Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 3 Luglio — NUMERO 155

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **376** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti il R. decreto 21 settembre 1862 e Nostro 24 luglio 1885;

Veduti i Nostri decreti 27 gennaio 1890, nn. 6614, 6615, 6616, e 6617 (serie 3ª);

Veduti i Nostri decreti 23 agosto 1894 sull'ordinamento delle scuole all'Estero;

In seguito ai voti espressi dal R. Console e dalla Deputazione scolastica in Alessandria d'Egitto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Collegio Italiano di Alessandria d'Egitto sarà retto ed amministrato secondo le norme stabilite nel Regio decreto organico 23 agosto 1894 e nel regolamento, stessa data, sull'ordinamento delle scuole all'Estero.

Gli attuali locali scolastici, di proprietà del Collegio Italiano, rimangono ad esclusivo uso delle scuole governative italiane.

Art. 2.

Sono abrogati:

L'art. 154 del regolamento sulle scuole italiane all'Estero, e le altre disposizioni speciali riguardanti il Collegio predetto, nonchè il suo statuto organico speciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti nel Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 377 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Visto il R. decreto 10 giugno 1880, che stabilisce la ripartizione dei servizi di amministrazione e contabilità fra le direzioni di commissariato militare marittimo;

Visto il R. decreto 8 luglio 1888 n. 5558, (serie 3ª), riguardante l'amministrazione e la contabilità degli ufficiali del Corpo RR. equipaggi;

Visto il R. decreto 2 luglio 1891, che attribuisce alla direzione di commissariato militare del 3° dipartimento marittimo l'amministrazione e la contabilità del personale dei commessi delle direzioni dei lavori, dei contabili e guardiani di magazzino della Regia marina;

Visto il R. decreto 11 giugno 1893, che istituisce una direzione di commissariato militare marittimo a Taranto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla direzione di commissariato militare marittimo a Taranto è attribuita l'amministrazione e contabilità del corpo di commissariato militare marittimo, del personale degli scrivani locali, dei commessi delle direzioni dei lavori, e dei contabili e guardiani di magazzino della R. marina, restandone rispettivamente esonerate le direzioni di commissariato del 2° e 3° dipartimento marittimo, con decorrenza dal 1° luglio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 27 giugno 1895, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario di S. Stefano d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria.*

SIRE,

I poteri del Commissario straordinario presso l'Amministrazione comunale di S. Stefano d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, scadono nel prossimo venturo mese di luglio, avendo egli assunto le funzioni il 23 aprile prossimo passato. Ma rimangono ancora da risolversi, in quel Comune, parecchi problemi e vertenze di capitale importanza, che è conveniente siano condotti a termine prima che si rinnovi la civica rappresentanza. Così devesi ancora provvedere alla sistemazione definitiva delle finanze comunali ed ottenere l'approvazione dei conti consuntivi. Sembra quindi necessaria una proroga per la ricostituzione di quell'Amministrazione ed io mi onoro proporla alla M. V., coll'unito schema di decreto, anche perchè, nel frattempo, potrà essere risoluto dalla Corte di cassazione un ricorso elettorale ad essa diretto e sarà così definitivamente stabilita la lista elettorale amministrativa per l'anno corrente.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 17 aprile ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di S. Stefano d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Stefano d'Aspromonte è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sulla ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il Regio decreto 15 agosto 1893, n. 481, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette,

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 250 posti di Uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 15 settembre 1895, col mezzo del Procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1. È cittadino italiano;
2. Ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;
3. Avrà compiuti nel giorno 11 novembre 1895 i 21, e non ancora i 30 anni d'età;
4. Ha l'esercizio dei diritti civili;
5. Non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, n. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'art. 32 del Regio decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai numeri 1, 4 e 5.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo Regio decreto 15 agosto 1893, n. 481.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;
b) Diritto romano;
c) Diritto costituzionale ed amministrativo;
d) Diritto e procedura civile;
e) Diritto commerciale;
f) Diritto e procedura penale;

2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11, 12, 13, 14, 15 e 16 novembre 1895, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche nella laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati Uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di lire 1500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 21 giugno 1895.

Il Ministro
CALENDA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

Con R. decreto del 17 giugno 1895:

Mazzoni avv. Giovanni, è nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Vicenza, pel triennio 1893-95.

Con Regi decreti del 27 giugno 1895:

Michetti comm. dott. Antonio, è nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Pesaro, pel triennio 1893-95.

Sono accettate le dimissioni presentate dal cav. professore Tampelini Giuseppe, da membro del Consiglio provinciale di sanità di Modena, ed è nominato, in sostituzione dello stesso, il signor Moretti dott. Giovanni Pietro.

Sono accettate le dimissioni presentate dal cav. Bozzo Giovanni, da membro del Consiglio provinciale di Catania, ed è nominato, in sostituzione dello stesso, il signor ing. Tenerelli Vincenzo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè N. 681727 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 270 al nome di Musella Luigia fu Domenico, moglie di Tamburello Girolamo, domiciliata a Marsala (Trapani), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musella Luisa fu Domenico, moglie di Tumbarello Girolamo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 2 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1044681 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125, al nome di Pareto Maria di Enrico, nubile, domiciliata in Genova;

N. 1046306, per L. 125, a favore di Pareto Carolina di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova;

N 1046307, per L. 125, a favore di Pareto Emilia di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre, come sopra;

N. 1046308, per L. 125, a favore di Pareto Giacomo di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre, come sopra;

N. 1046309, per L. 123, a favore di Pareto Luigi di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre, come sopra;

tutti con vincolo di usufrutto a favore del detto loro padre Pareto dott. Enrico fu Giacomo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a favore di:

Pareto Maria di Filippo Enrico Fabiano, nubile, ecc.;

Pareto Emilia di Filippo Enrico Fabiano, minore, come sopra:

Pareto Carlotta-Giorgina-Caterina-Enrichetta di Filippo Enrico Fabiano, minore, come sopra:

Pareto Giacomo di Filippo Enrico Fabiano, minore, come sopra;

Pareto Luigi di Filippo Enrico Fabiano, minore, come sopra;

Tutte con usufrutto vitalizio a Pareto dott. Filippo Enrico Fabiano fu Giacomo, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale addì 11 febbraio 1895 sotto il n. 1987 per il deposito dei seguenti diciassette certificati di rendita: N. 34253 di L. 310, N. 244803 di L. 35, N. 292010 di L. 15, N. 329428 di L. 265, N. 330286 di L. 85, N. 331692 di L. 780, N. 691174 di L. 5, N. 691659 di L. 15, N. 753557 di L. 60, N. 853752 di L. 70, N. 837972 di L. 190, N. 853558 di L. 245, N. 937347 di L. 60, N. 937348 di L. 15, N. 937349 di L. 35, N. 937350 di L. 25 e N. 937351 di L. 275, intestati tutti al Comune di Corato, esibiti dalla Commissione liquidatrice della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, per essere tramutati.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al sig. conte Carlo Rasponi, Presidente del Consiglio d'Amministrazione e legale rappresentante della Società Banco Italiano di gestioni e liquidazioni, che assunse la liquidazione della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 luglio 1895.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

V.° *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno-Luglio 1895

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 20 giugno al 2 luglio, per 251 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 153,924 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 23,00 a lire 39,25, per un importo di lire 5,159,498; Mg. 23,309 di razze incrociate a bozzolo giallo, al prezzo da lire 25,25 a lire 35,50, per un importo di lire 731,701; Mg. 2,857 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 19,50 a lire 39,70 per un importo di lire 86,665; Mg. 255 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 29,00 a lire 35,00, per un importo di lire 8,004. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 180,345 per un importo di lire 5,985,868.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Totale — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
20	**Toscana**															
	Castel Focognano	150	33.00	4,950	—	—	—	—	—	—	—	—	—	150	33.00	4,950
	Empoli	230	31.00	8,680	170	30.00	5,100	—	—	—	—	—	—	450	30.64	13,780
	Montevarchi	4,300	34.00	146,587	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,300	34.09	146,587
	Pisa	100	30.00	3,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	30.00	3,000
	Pistoia	500	33.50	16,750	—	—	—	—	—	—	—	—	—	500	33.50	16,750
	Prato in Toscana	—	—	—	41	27.40	1,123	—	—	—	—	—	—	41	27.40	1,123
	Santa Sofia	134	31.61	4,236	—	—	—	—	—	—	—	—	—	134	31.61	4,236
	Lazio															
	Roma	25	28.00	700	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	28.00	700
	Meridionale Mediter.															
	Amantea	315	31.00	9,765	—	—	—	—	—	—	—	—	—	315	31.00	9,765
	Caserta	140	27.00	3,780	—	—	—	—	—	—	—	—	—	140	27.00	3,780
	Cosenza	1,020	27.10	27,642	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,020	27.10	27,642
	Fiumefreddo Bruzio	80	26.50	2,120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	80	26.50	2,120
	Gallina	25	29.00	725	—	—	—	—	—	—	6	29,00	174	31	29.00	899
	Morano Calabro	350	32.25	11,287	—	—	—	—	—	—	—	—	—	350	32.25	11,287
	Roccella Jonica	125	33.00	4,125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	125	33.00	4.125
	San Sosti	400	34.00	13,600	300	32.00	9,600	—	—	—	—	—	—	700	33.14	23,200
	Sicilia															
	Patti	—	—	—	32	30.00	960	—	—	—	—	—	—	32	30.00	960
21	**Piemonte**															
	Acqui	894	33.50	29,949	—	—	—	—	—	—	—	—	—	894	33.50	29,949
	Alessandria	1,725	32.59	56,218	187	25.25	4,722	—	—	—	—	—	—	1,912	31.87	60,940
	Bra	895	39.25	35,129	45	32.00	1,440	805	36.00	28,930	—	—	—	1,745	37.56	65,549
	Brusasco	415	32.70	13,571	—	—	—	—	—	—	—	—	—	415	32.70	13,571
	Canelli	1,500	34.50	51,750	350	31.00	10,850	—	—	—	—	—	—	1,850	33.84	62,600
	Casale Monferrato	1,027	34.36	35,288	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,027	34.36	35,288
	Chivasso	165	31.38	5,178	—	—	—	—	—	—	—	—	—	165	31.38	5,178
	Cortemilia	99	35.18	3,483	—	—	—	—	—	—	—	—	—	99	35.18	3,483
	Ivrea	214	34.86	7,460	—	—	—	—	—	—	—	—	—	214	34.86	7,460
	Nizza Monferrato	650	33.20	21,580	—	—	—	—	—	—	—	—	—	650	33.20	21,580
	Novara	902	33.51	30,226	1,120	28.54	31,965	—	—	—	—	—	—	2,022	30.76	62,191
	Novi Ligure	—	—	—	153	32.86	5,027	—	—	—	—	—	—	153	32.86	5,027
	Ovada	—	—	—	428	35.45	15,173	—	—	—	99	35.00	3,465	527	35.37	18,638

Giugno 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
21	Pinerolo	314	33.84	10,626	—	—	—	186	25.10	4,669	—	—	—	500	30.59	15,295
	Racconigi	2,100	35.50	74,550	450	30.97	13,937	—	—	—	150	29.10	4,365	2,700	34.39	92,852
	Alba	220	37.15	8,173	—	—	—	—	—	—	—	—	—	220	37.15	8,173
	Savigliano	100	30.50	3,050	150	27.50	4,125	50	19.50	975	—	—	—	300	27.17	8,150
	Torino	2,500	36.14	90,350	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,500	36.14	90,350
	Vercelli	270	32.10	8,667	—	—	—	—	—	—	—	—	—	270	32.10	8,667
	Lombardia															
	Cremona	240	30.45	7,308	257	28.24	7,258	—	—	—	—	—	—	497	29.31	14,566
	Gallarate	29	32.39	939	971	29.19	28,343	—	—	—	—	—	—	1,000	29.28	29,282
	Mantova	854	31.53	26,927	415	29.92	12,417	—	—	—	—	—	—	1,269	31.00	39,344
	Pavia	118	31.62	3,731	14	29.61	415	—	—	—	—	—	—	132	31.41	4,146
	Pontevico	22	32.47	714	197	29.32	5,776	—	—	—	—	—	—	219	29.64	6,490
	S. Colombaro al L.	1,060	35.00	37,100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,060	35.00	37,100
	Veneto															
	Badia Polesine	688	32.50	22,360	15	32.00	480	17	31.00	527	—	—	—	720	32.45	23,367
	Breganze	300	36.00	10,800	600	34.50	20,700	—	—	—	—	—	—	900	35.00	31,500
	Cologna Veneta	1,860	34.35	63,891	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,860	34.35	63,891
	Pordenone	61	32.70	1,995	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61	32.50	1,995
	Portogruaro	300	33.00	9,900	300	31.20	9,360	—	—	—	—	—	—	600	32.10	19,260
	S. Daniele	40	30.00	1,200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	30.00	1,200
	Sandrigo	50	34.32	1,716	30	33.06	992	—	—	—	—	—	—	80	33.85	2,708
	S. Vito al Tagliam.	—	—	—	19	30.40	578	—	—	—	—	—	—	19	30.40	578
	Thiene	730	38.00	27,740	360	34.00	12,240	—	—	—	—	—	—	1,090	36.68	39,980
	Villafranca di Verona	10	30.50	305	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	30.50	305
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	111	30.50	3,386	—	—	—	—	—	—	—	—	—	111	30.50	3,386
	Cesena	1,073	32.29	34,647	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,073	32.29	34,647
	Correggio	276	34.70	9,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	276	34.70	9,577
	Faenza	105	31.28	3,824	—	—	—	—	—	—	—	—	—	105	31.28	3,824
	Fiorenzuola d'Arda	186	33.93	6,311	5	30.75	154	—	—	—	—	—	—	191	33.85	6,465
	Guastalla	396	31.47	12,462	—	—	—	—	—	—	—	—	—	396	31.47	12,462
	Imola	509	33.06	16,828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	509	33.06	16,828
	Lugo	1,178	30.33	35,729	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,178	30.33	35,729
	Modena	1,085	32.82	35,610	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,085	32.82	35,610
	Morciano di Romagna	14	33.37	467	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	33.37	467
	Piacenza	16	32.20	515	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	32.20	515
	Ponte dell'Olio	400	31.50	12,600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	400	31.50	12,600
	Ravenna	26	28.56	743	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	28.56	743
	Reggio Emilia	1,099	35,05	38,520	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,099	35.05	38,520
	Rimini	398	32,04	12,756	—	—	—	—	—	—	—	—	—	398	32.04	12,756
	Rubiera	12	34,00	408	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	34.00	408
	S. Giov. in Persiceto.	73	30,00	2,190	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73	30.00	2,190
	Sant'Arcangelo	405	31.60	12,798	—	—	—	—	—	—	—	—	—	405	31.60	12,798
	Savignano	351	33.10	11,618	—	—	—	—	—	—	—	—	—	351	33.10	11,618
	Scandiano	42	34.90	1,466	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	34.90	1,466
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	33	30.35	1,002	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	30.35	1,002
	Fano	460	27.95	12,857	—	—	—	—	—	—	—	—	—	460	27.95	12,857
	Macerata	16	28.11	450	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	28.11	450
	Osimo	258	31.11	8,026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	258	31.11	8,026
	Pesaro	665	30.52	20,296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	665	30.52	20,296
	Recanati	6	28.37	170	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	28.37	170
	Rieti	—	—	—	39	31.00	1,209	—	—	—	—	—	—	39	31.00	1,209
	Spoleto	24	29.82	716	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	29.82	716
	Terni	601	29.71	17,856	—	—	—	—	—	—	—	—	—	601	29.71	17,856

Giugno 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
21	**Toscana**															
	Buggiano	—	—	—	1,192	33.28	39,670	—	—	—	—	—	—	1,192	33.28	39,670
	Castel Focognano	80	33.00	2,640	—	—	—	—	—	—	—	—	—	80	33.00	2,640
	Modigliana	140	33.70	4,718	—	—	—	—	—	—	—	—	—	140	33.70	4.718
	Pistoia	450	32.00	14,400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	450	32.00	14,400
	Santa Croce sull'Arno	218	30.50	6,649	282	28.00	7,895	—	—	—	—	—	—	500	29.09	14,545
	Meridionale Mediter.															
	Amantea	308	31.00	9,548	—	—	—	—	—	—	—	—	—	308	31.00	9,548
	Caserta	200	27.25	5,450	—	—	—	—	—	—	—	—	—	200	27.25	5,450
	Maida	195	35.50	7,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	195	36.50	7,118
	Nicastro	904	34.00	30,736	—	—	—	—	—	—	—	—	—	904	34.00	30,736
	Roccella Jonica	314	33.00	10,362	—	—	—	—	—	—	—	—	—	314	33.00	10,362
	Sicilia															
	Patti	—	—	—	26	30.00	780	—	—	—	—	—	—	23	30.00	780
22	**Piemonte**															
	Acqui	474	33.42	15,841	—	—	—	—	—	—	—	—	—	474	33.42	15,841
	Alba	11,000	35.00	385,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11,000	35.00	385,000
	Alessandria	1,438	32.50	46,735	239	25.65	6,130	—	—	—	—	—	—	1,677	31.52	52,865
	Asti	6,095	34.30	209,059	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,095	34.30	209,059
	Brà	120	38.50	4,620	95	34.00	3,230	—	—	—	—	—	—	215	36.51	7,850
	Brusasco	—	—	—	450	33.25	14,962	—	—	—	—	—	—	450	33.25	14,962
	Casale Monferrato	535	34.24	18,318	—	—	—	—	—	—	—	—	—	535	34.24	18,318
	Chivasso	140	32.23	4,512	—	—	—	—	—	—	—	—	—	140	32.23	4,512
	Ivrea	127	35.09	4,456	—	—	—	—	—	—	—	—	—	127	35.09	4,456
	Nizza Monferrato	140	33.50	4,690	—	—	—	—	—	—	—	—	—	140	33.50	4,690
	Novi Ligure	3	33.21	100	100	33.02	3,302	—	—	—	—	—	—	103	33.03	3,402
	Pinerolo	389	35.30	13,732	14	30.00	420	336	26.32	8,844	—	—	—	739	31.12	22,906
	Torino	5,500	34.60	190,300	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,500	34.60	190,300
	Villafranca Piemontese	45	34.75	1,564	—	—	—	35	24.55	859	—	—	—	80	30.29	2,423
	Lombardia															
	Lodi	6,900	32.85	226,665	316	28.50	9,006	21	39.70	833	—	—	—	7,237	32.68	236,504
	Mantova	985	31.30	30,830	291	28.66	8,340	—	—	—	—	—	—	1,276	30.70	39,170
	Pavia	212	32.78	6,949	71	29.34	2,083	—	—	—	—	—	—	283	31.91	9,032
	Voghera	639	32.37	20,684	206	27.70	5,706	—	—	—	—	—	—	845	31.23	26,390
	Veneto															
	Badia Polesine	800	33.50	26,800	18	33.00	594	32	31,90	1,021	—	—	—	850	33.43	28,415
	Pordenone	34	31.70	1,078	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	31.70	1,078
	Conegliano	30	35.00	1,050	60	32.50	1,950	—	—	—	—	—	—	90	33.33	3,000
	Portogruaro	500	34.00	17,000	700	32.00	22,400	—	—	—	—	—	—	1,200	32.83	39,400
	Rovigo	—	—	—	33	30.70	1,013	—	—	—	—	—	—	33	30.70	1,013
	S. Daniele del Friuli	45	30.00	1,350	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	30.00	1,370
	Sandrigo	10	37.00	370	15	34.00	510	—	—	—	—	—	—	25	35.20	880
	Thiene	680	38.50	26,180	350	35.00	12,250	180	33.50	6,030	—	—	—	1,210	36.74	44,460
	Udine	—	—	—	27	32.60	880	—	—	—	—	—	—	27	32.60	880
	Emilia															
	Borgonovo Val Tidone	147	30.75	4,520	—	—	—	—	—	—	—	—	—	147	30.75	4,520
	Correggio	354	35.20	12,461	—	—	—	—	—	—	—	—	—	354	35.20	12,461
	Fiorenzuola d'Arda	315	34.85	10,978	35	32.98	1,154	—	—	—	—	—	—	350	34.66	12,132
	Guastalla	749	31.04	23,249	—	—	—	—	—	—	—	—	—	749	31.04	23,249
	Imola	768	33.12	25,436	—	—	—	—	—	—	—	—	—	768	33.12	25,436
	Lugo	1,625	30.72	49,920	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,625	30.72	49,920
	Mirandola	521	36.13	18,824	—	—	—	—	—	—	—	—	—	521	36.13	18,824

Giugno 1895 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorni di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
22	Modena	142	33.08	4,697	—	—	—	—	—	—	—	—	—	142	33.08	4,697
	Morciano di Romagna	106	33.04	3,502	—	—	—	—	—	—	—	—	—	106	33.04	3,502
	Piacenza	43	32.70	1,406	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	32.70	1,406
	Ponte dell'Olio	110	33.00	3,630	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	33.00	3,630
	Ravenna	44	29.55	1,300	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	29.55	1,300
	Rimini	824	31.86	26,253	—	—	—	—	—	—	—	—	—	824	31.86	26,253
	Rubiera	9	33.90	305	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	33.90	305
	S. Giov. in Persiceto	42	31.19	1,310	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	31.19	1,310
	Savignano	40	30.70	1,228	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	30.70	1,228
	Scandiano	80	36.30	2,904	—	—	—	—	—	—	—	—	—	80	36.30	2,904
	Marche ed Umbria															
	Città di Castello	472	32.02	15,113	—	—	—	—	—	—	—	—	—	472	32.02	15,113
	Cupramontana	15	31.10	466	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	31.10	466
	Fano	484	29.15	14,109	—	—	—	—	—	—	—	—	—	484	29.15	14,109
	Macerata	83	29.48	2,447	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83	29.48	2,447
	Osimo	619	32.61	20,186	—	—	—	—	—	—	—	—	—	619	32.61	20,186
	Perugia	428	32.79	14,034	—	—	—	—	—	—	—	—	—	428	32.79	14,034
	Recanati	36	31.00	1,116	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	31.00	1,116
	Rieti	—	—	—	71	32.00	2,272	—	—	—	—	—	—	71	32.00	2,272
	Spoleto	32	29.96	959	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	29.96	959
	Terni	783	30.78	24,101	—	—	—	—	—	—	—	—	—	783	30.78	24,101
	Urbino	98	31.87	3,124	—	—	—	—	—	—	—	—	—	98	31.87	3,124
	Toscana															
	Castel Focognano	85	33.00	2,805	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85	33.00	2,805
	Cortona	160	33.00	5,280	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160	33.00	5,280
	Empoli	200	33.50	6,700	100	32.50	3,250	—	—	—	—	—	—	300	33.17	9,950
	Pistoia	650	32.00	20,800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	650	32.00	20,800
	Pontedera	310	30.50	9,455	—	—	—	—	—	—	—	—	—	310	30.50	9,455
	Rocca S. Casciano	12	27.20	326	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	27.20	326
	Santa Sofia	283	33.43	9,461	—	—	—	—	—	—	—	—	—	283	33.43	9,461
	Lazio															
	Roma	45	28.00	1,260	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	28.00	1,260
	Meridionale Mediter.															
	Caserta	110	27.00	2,970	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	27.00	2,970
23	**Piemonte**															
	Acqui	842	35.53	29,916	—	—	—	—	—	—	—	—	—	842	35.53	29,916
	Alba	250	34.32	8,580	—	—	—	—	—	—	—	—	—	250	34.32	8,580
	Brà	1,980	37.00	73,260	1,650	33.50	55,275	—	—	—	—	—	—	3,630	35.41	128,535
	Brusasco	—	—	—	600	33.75	20,250	—	—	—	—	—	—	600	33.75	20,250
	Canelli	1,000	37.00	37,000	290	30.00	8,700	—	—	—	—	—	—	1,290	35.43	45,700
	Carmagnola	1,250	33.02	41,275	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,250	33.02	41,275
	Casale Monferrato	857	33.58	28,778	—	—	—	1	30.00	30	—	—	—	858	33.58	28,808
	Cavour	55	33.53	2,009	10	29.00	290	120	27.52	3,302	—	—	—	185	30.28	5,601
	Chivasso	220	32.15	7,073	—	—	—	—	—	—	—	—	—	220	32.15	7,073
	Ivrea	258	33.42	8,622	—	—	—	—	—	—	—	—	—	258	33.42	8 622
	Nizza Monferrato	320	34.25	10,960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	320	34.25	10,960
	Novi Ligure	2	32.45	65	160	32.01	5,122	—	—	—	—	—	—	162	32.02	5,187
	Pinerolo	618	37.25	23,021	41	32.63	1,338	263	27.59	7,256	—	—	—	922	34.29	31,615
	Racconigi	4,000	37.40	149,600	2,100	30.67	64,407	600	29.17	17,502	—	—	—	6,700	34.55	231,509
	Torino	4,000	34.41	137,640	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,000	34.41	137,640
	Villafranca Piemont.	60	35.83	2,150	—	—	—	45	25.44	1,145	—	—	—	105	31.38	3.295

Giugno 1895 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
23	**Lombardia**															
	Cremona	188	30.73	5,777	345	28.08	9,688	—	—	—	—	—	—	533	29.02	15,465
	Mantova	879	30.56	26,862	324	28.09	9,101	—	—	—	—	—	—	1,203	29.89	35,963
	Pavia	81	32.89	2,664	24	30.02	720	—	—	—	—	—	—	105	32.23	3,384
	Stradella	1,149	31.43	36,113	250	29.09	7,273	33	36.00	1,188	—	—	—	1,432	31.13	44,574
	Veneto															
	Badia Polesine	826	35.80	29,571	33	35.50	1,172	16	33.50	536	—	—	—	875	35.75	31,279
	Cologna Veneta	4,460	33.71	150,347	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,460	33.71	150,347
	Lonigo	1,400	34.75	48,650	950	33.25	31,588	—	—	—	—	—	—	2,350	34.14	80,238
	Piazzola	300	36.50	10,950	400	35.50	14,200	10	29.00	290	—	—	—	710	35.83	25,440
	Pordenone	60	31.51	1,891	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	31.51	1,891
	S. Daniele	60	32.00	1,920	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	32.00	1,920
	Udine	—	—	—	9	32.20	290	—	—	—	—	—	—	9	32.20	290
	Emilia															
	Bologna	—	—	—	1,662	30.05	49,943	—	—	—	—	—	—	1,662	30.05	49,943
	Borgonovo Val Tidone	259	33.20	8,599	—	—	—	—	—	—	—	—	—	259	33.20	8,599
	Cesena	1,315	30.69	40,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,315	30.69	40,367
	Correggio	293	34.60	10,138	3	30.00	90	—	—	—	—	—	—	296	34.55	10,228
	Faenza	447	32.00	14,304	—	—	—	—	—	—	—	—	—	447	32.00	14,304
	Fiorenzuola	1,226	35.26	43,229	30	33.48	1,004	—	—	—	—	—	—	1,256	35.22	44,233
	Forlì	3,506	32.04	112,332	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,506	32.04	112,332
	Guastalla	332	29.33	9,738	—	—	—	—	—	—	—	—	—	332	29.33	9,738
	Imola	1,035	31.92	33,037	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,035	31.92	33,037
	Mirandola	25	35.80	895	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	35.80	895
	Modena	375	33.38	12,518	—	—	—	—	—	—	—	—	—	375	33.38	12,518
	Morciano di Romagna	331	32.25	10,683	—	—	—	—	—	—	—	—	—	331	32.25	10,688
	Parma	1,839	35.50	65,285	—	—	—	7	32.64	228	—	—	—	1,846	35.49	65,513
	Piacenza	16	30.80	493	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	30.80	493
	Ravenna	31	29.87	926	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31	29.87	926
	Reggio Emilia	1,238	35.12	43,479	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,238	35.12	43,479
	Rimini	975	31.57	30,781	—	—	—	—	—	—	—	—	—	975	31.57	30,781
	Rubiera	—	—	—	20	32.30	646	—	—	—	—	—	—	20	32.30	646
	S. Giov. in Persiceto.	50	31.00	1,550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	31.00	1,550
	Sant'Arcangelo	669	31.40	21,007	—	—	—	—	—	—	—	—	—	669	31.40	21,007
	Savignano	161	31.70	5,104	—	—	—	—	—	—	—	—	—	161	31.70	5,104
	Scandiano	57	34.80	1,984	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	34.80	1,984
	Marche ed Umbria															
	Camerino	18	28.10	506	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	28.10	506
	Cupramontana	27	30.96	817	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27	30.96	817
	Fano	491	27.94	13,719	—	—	—	—	—	—	—	—	—	491	27.94	13,719
	Jesi	2,207	31.71	69,984	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,207	31.71	69,984
	Macerata	239	31.36	7,495	—	—	—	—	—	—	—	—	—	239	31.36	7,495
	Montescudo	47	31.70	1,490	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47	31.70	1,490
	Osimo	790	31.56	24,932	—	—	—	—	—	—	—	—	—	790	31.56	24,932
	Pesaro	1,017	28.53	29,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,017	28.53	29,015
	Recanati	29	30.51	885	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	30.51	885
	Rieti	65	33.00	2,145	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65	33.00	2,145
	Spoleto	74	31.66	2,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	31.66	2,343
	Meridionale Mediter.															
	Caserta	95	27.75	2,636	—	—	—	—	—	—	—	—	—	95	27.75	2,636
24	**Piemonte**															
	Brà	1,850	37.50	69,375	865	33.50	28,980	—	—	—	—	—	—	2,715	36.22	98,355
	Carrù	80	37.25	2,980	—	—	—	—	—	—	—	—	—	80	37.25	2,980
	Novi Ligure	3	31.81	95	124	32.03	3,972	—	—	—	—	—	—	127	32.02	4,067

Giugno 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Luglio 1895

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese e chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
24	Savigliano	300	33.50	10,050	400	29.50	11,800	100	24.50	2,450	—	—	—	800	30.38	24,300
	Lombardia															
	Voghera	848	33.57	28,467	194	29.39	5,702	—	—	—	—	—	—	1,042	32.79	34,169
	Emilia															
	Cesena	1,014	30.08	30,501	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,014	30.08	30,501
	Ravenna	50	29.41	1,471	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	29.41	1,471
	Rimini	1,127	30.86	34,779	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,127	30.86	34,779
	S. Giov. in Persiceto	69	31.00	2,139	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69	31.00	2,139
	Savignano	307	34.00	10,438	—	—	—	—	—	—	—	—	—	307	34.00	10,438
	Marche ed Umbria															
	Pesaro	1,024	29.38	30,085	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,024	29.38	30,085
	Rieti	104	32.30	3,359	—	—	—	—	—	—	—	—	—	104	32.30	3,359
	Terni	713	30.60	21,818	—	—	—	—	—	—	—	—	—	713	30.60	21,818
	Toscana															
	Bibbiena	450	34.50	15,525	—	—	—	—	—	—	—	—	—	450	34.50	15,525
	Buggiano	—	—	—	186	31.82	5,919	—	—	—	—	—	—	186	31,82	5,919
	Lazio															
	Roma	4	27.00	108	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	27.00	108
30	**Piemonte**															
	Acqui	383	34.38	13,168	—	—	—	—	—	—	—	—	—	383	34.38	13,168
	Mondovì	1,600	33.80	54,080	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,600	33.80	54,080
	Lombardia															
	Voghera	286	33.92	9,701	20	28.46	569	—	—	—	—	—	—	306	33.56	10,270
	Veneto															
	Feltre	400	35.00	14.000	480	34.00	16,320	—	—	—	—	—	—	880	34.45	30.320
	Lonigo	1,200	33.50	40,200	800	32.00	25,600	—	—	—	—	—	—	2,000	32.90	65,800
	Emilia															
	Modena	244	30.56	7,457	—	—	—	—	—	—	—	—	—	244	30.56	7,457
	Marche ed Umbria															
	Camerino	90	30.20	2,718	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	30.20	2,718
	Terni	183	31.49	5,762	—	—	—	—	—	—	—	—	—	183	31.49	5,762
	Toscana															
	Borgo a Mozzano	309	31.00	9.579	—	—	—	—	—	—	—	—	—	309	31.00	9,579
	Meridionale Mediter.															
	Roccella Jonica	125	33.00	4,125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	125	33.00	4.125
1	**Piemonte**															
	Ceva	850	34.25	29,113	—	—	—	—	—	—	—	—	—	850	34.25	29,113

Luglio 1895 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — **Luglio 1895**

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	Mondovì	1,800	33.75	60,750	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,800	33.75	60,750
	Emilia															
	Imola	113	30.44	3.440	—	—	—	—	—	—	—	—	—	113	30.44	3,440
	Toscana															
	Montevarchi . . .	350	33.50	11.725	—	—	—	—	—	—	—	—	—	350	33.50	11,725
2	**Piemonte**															
	Asti	364	36.45	13,268	—	—	—	—	—	—	—	—	—	364	36.45	13,268
	Mondovì	4,600	34.70	159,620	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,600	34.70	159,620
	Marche ed Umbria															
	Camerino	49	30.20	1,480	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	30.20	1,480
	Lazio															
	Roma	53	23.00	1,219	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53	23.00	1,219
	Totali e medie . .	153924	33.52	5,159,498	23,309	31.39	731,701	2,857	30.33	86,665	255	31.39	8,004	180,345	33.19	5,985,868

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 2 luglio 1895.

Presidenza del Presidente Villa.

La seduta comincia alle 14.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

BARZILAI, parla sul processo verbale, osserva che ieri l'onor. Blanc affermò che nessuna erogazione pecuniaria venne fatta in occasione della stipulazione dei matrimoni reali.

Non contesta la sua buona fede, ma afferma chè ciò non è esatto, e l'oratore dichiara essere informato di fatti che dimostrano l'esistenza di quelle erogazioni.

Il processo verbale è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del Guardasigilli, con la quale rende noto che l'onor. Enrico Ferri ed altri furono assolti dall'imputazione di contravvenzione all'art. 5 della legge 19 luglio 1894.

RICCI PAOLO, segretario, dà lettura delle seguenti proposte d legge:

a) del deputato Flaùti per modificazioni alla legge 28 giugno 1892;

b) del deputato Socci per modificazioni alla legge elettorale per quanto riguarda la incompatibilità:

c) del deputato Amadei per l'aggregazione del Comune di Poggio Moiano al mandamento di Orvinio.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani che desidera conoscere « quando intenda il Ministero render conto delle somme raccolte per i danneggiati dal terremoto in Calabria. »

Dichiara che delle somme raccolte fu sempre dato conto; che le offerte furono costantemente pubblicate in numerosi bollettini.

Giustifica le spese fatte, ed espone i criteri che si sono seguìti nella distribuzione dei soccorsi, criteri che furono unanimemente approvati.

Con la la somma raccolta, ascendente a circa un milione e mezzo, si sono potute compiere opere di grande utilità, di necessità urgente.

Conclude col ripetere che dell'erogazione delle somme fu reso conto pubblicamente e in modo esauriente.

IMBRIANI non sa del resoconto pubblicamente fatto dell'erogazione delle somme raccolte dal Ministero dell'interno. Non può ap-

provare che sieno state fatte certe spese, come quelle delle tavole pei baraccamenti, col denaro elargito dalla carità pubblica; mentre erano spese che doveva sostenere lo Stato.

Ciò non fece buona impressione, e l'opinione pubblica ne è rimasta anzi sorpresa, commossa.

Non è quindi soddisfatto della risposta dell'on. sotto-segretario di Stato per l'interno.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, conferma le sue dichiarazioni: aggiunge che lo stesso Comitato speciale della stampa di Roma diede perfettamente ragione all'operato del commissario Regio e del Governo perchè ai criteri stabiliti credette bene di uniformarsi.

Conferma che furono pubblicati i resoconti delle somme raccolte e delle spese fatte.

IMBRIANI replica affermando la opportunità, anzi la necessità della sua interrogazione e rileva nuovamente che le spese da lui prima indicate dovevano essere a carico dello Stato.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato De Nicolò « sui provvedimenti che il Governo intende prendere a proposito dei funzionari di P. S. sospesi in seguito alla processura in corso per sottrazione di documenti ». Dichiara che esiste un Consiglio di amministrazione il quale giudica delle mancanze disciplinari dei funzionari di P. S. La quistione è ora rimessa a cotesta Commissione ed il Governo si regolerà in conformità di questo giudizio.

DE NICOLÒ osserva che non trattasi di sole mancanze disciplinari: ad ogni moda, ritenendo che l'on. Giolitti prima che si chiuda il presente periodo parlamentare interverrà nella questione, prende atto per ora delle dichiarazioni dell'on. sotto-segretario di Stato per l'interno.

BOSELLI, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per consolidamento dei canoni daziari.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde agli on. Garavetti e Giordano-Apostoli che « desiderano sapere le intenzioni del Governo circa il completamento dei lavori del Porto di Torres ». Dopo aver dichiarato che si provvederà alle opere più urgenti, assicura che sono state date istruzioni perchè il nuovo progetto esecutivo risponda alle necessità di quel porto.

Appena sarà compiuto, sarà premura del Governo di dargli esecuzione.

GARAVETTI non è soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Esamina i lavori da compiersi e deplora il ritardo che si frappone ad eseguirli.

Accenna alla necessità della costruzione della gittata di Levante, e deplora che mentre ora non si ha il porto vecchio, perchè quasi del tutto smantellato, non si ha il compimento del porto nuovo.

Raccomanda che sia almeno compiuta la parte per la quale i progetti esecutivi sono pronti.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dà nuove assicurazioni, dichiarando che riconosce la necessità dei lavori da farsi per la sistemazione del porto di Torres.

CALENDA DI TAVANI, guardasigilli, risponde all'interrogazione del deputato Luzzatto Riccardo « intorno alla grave misura presa contro il giudice del tribunale di Mantova, sig. Bolza ».

Non crede si possa considerare grave misura l'aver interpellato il giudice in parola se preferisca chiedere il collocamento a riposo od un tramutamento; giacchè il ministro avrebbe potuto prendere una di codeste misure senza consultarlo.

LUZZATTO RICCARDO nota che trattasi di una vendetta politica e che, se il giudice avesse mancato, si sarebbe dovuto sottoporlo a regolare giudizio disciplinare. Ma egli, se ha assolto dei socialisti, e condannato un giornalista diffamatore, non ha mai mancato ai proprii doveri e non si può punire legalmente.

Deplora che si perseveri in un sistema che rovina la magistratura. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, respinge sdegnosamente l'accusa che si faccia entrare la politica nell'amministrazione della giustizia.

Ma i magistrati devono essere superiori ai partiti (Vivissime approvazioni) mentre il giudice Bolza fece parte d'un comitato elettorale.

LUZZATTO RICCARDO esclude che il giudice Bolza abbia fatto parte di un Comitato elettorale; egli ha semplicemente assistito ad un discorso del candidato Panizza.

Non vi era quindi la più piccola ragione che giustificasse la misura presa dal guardasigilli. (Approvazioni all'estrema sinistra).

BLANC, ministro degli affari esteri, dichiara, che, senza accettare per sè, nè per alcuno dei suoi colleghi, la posizione d'accusato, desidera informare la Camera del come ha impiegato la mezz'ora in cui si è assentato dall'Aula.

Egli si è recato alla Cassa del Ministero ed ha verificato che, in occasione delle nozze del Principe Amedeo, gli onorevoli Crispi e Damiani, avendo ritenuta cosa d'altri tempi la propina che anteriormente, in occasioni simili, veniva attribuita ai ministri per distribuirla agl'impiegati del Ministero, gl'impiegati insistettero per averla, avendoci contato sopra; onde la distribuzione ebbe luogo, esclusi il ministro ed il sotto-segretario di Stato, ma con ordine del giorno del sotto-segretario Damiani che avvertiva avvenir ciò per l'ultima volta.

Non può credere che impiegati del Ministero si lagnino di non aver avuta quella elargizione, quando ebbe l'onore di funzionare quale notaio della Corona alla nascita del secondogenito del Duca di Genova.

Ad ogni modo dichiara che per simili elargizioni non vi sono fondi e desse non avranno più luogo. (Approvazioni).

BARZILAI prende atto che il ministro ha confermato la esistenza della consuetudine da lui ieri ricordata ed avverte che una elargizione fu fatta anche in occasione delle Nozze d'argento dei Reali d'Italia.

BLANC, ministro degli affari esteri. Ma ciò non ha a che fare con gli atti di stato civile! (Approvazioni).

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

PRESIDENTE apre la discussione sui capitoli.

(Sono approvati senza discussione i primi 22 capitoli).

CASTORINA, parlando sul capitolo 23 « Personale di giustizia militare », domanda se sia vero che la quarta Sezione del Consiglio di Stato, abbia annullata una decisione di un Consiglio di disciplina perchè non era costituito conformemente alla legge: e, in caso affermativo, se il ministro non creda opportuno di fare riesaminare altre decisioni che si trovino in condizioni identiche a quella annullata.

MOCENNI, ministro della guerra, non tarderà a sottoporre ai Corpi legalmente costituiti quelle decisioni che siano state illegalmente emesse.

(Approvansi i capitoli 23 e 24).

BRACCI non sa comprendere per quale ragione non si ammettano alla riduzione delle tariffe ferroviarie gli ufficiali subalterni che intendano viaggiare nella prima classe dei treni diretti. Se ciò dipendesse dalle convenzioni, crede che non sarebbe difficile stipulare nuovi patti colle compagnie ferroviarie.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde che le Società si sono sempre opposte alle pratiche fatte dai suoi predecessori nel senso invocato dall'onorevole Bracci, e che non mancherà di riprendere le trattative nella speranza di più favorevole risultato.

(Si approva il capitolo 25).

BONARDI parla sul capitolo 26 « Vestiario alle truppe. » Raccomanda al ministro di insistere presso il suo collega delle finanze affinchè non sia, contrariamente alla legge, applicata la tassa di ricchezza mobile agli operai degli stabilimenti dipendenti dal Ministero della guerra.

Coglie l'occasione per domandare anche se siansi iniziati gli studi pel pareggiamento della condizione di questi operai con quelli degli stabilimenti di marina.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde che gli studi invocati dall'onorevole Bonardi sono già a buon punto, e spera di condurli a termine. Quanto alla ricchezza mobile, nota che pel momento ne fu sospesa l'applicazione agli operai militari, e che sta trattando col suo collega delle finanze per risolvere, secondo equità, la questione.

RUBINI raccomanda al ministro di curare che il prezzo di conguaglio degli oggetti di corredo conservati nei magazzini, si faccia con maggiore esattezza contabile.

MOCENNI, ministro della guerra, terrà conto di questa raccomandazione.

(Si approva il capitolo 26).

DAL VERME, al capitolo 27 « Pane e viveri alle truppe », domanda se il ministro abbia in animo di cambiare il sistema ora in vigore per provvedere al vettovagliamento delle truppe.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde di aver fatto fare degli esperimenti nel Corpo d'esercito di Roma, e che si riserva di prendere una decisione, quando dagli esperimenti medesimi avrà potuto persuadersi dell'utilità di cambiare il sistema come ha accennato l'onorevole Dal Verme.

(Si approvano i capitoli dal 27 al 30).

SOCCI al capitolo 31 « depositi d'allevamenti cavalli » raccomanda di migliorare la sorte del personale civile addetto ai depositi di allevamento di cavalli, e che, scarsamente retribuito, obbligato a un lavoro improbo, non ha neanche diritto a pensione.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde che è già studiato in proposito un disegno di legge, e che sarà presentato non appena le condizioni del bilancio lo permetteranno.

(Si approvano i capitoli dal 31 al 35).

MEL al capitolo 36, « Spese di giustizia penale militare », domanda se sia vero che il ministro intenda di riformare la giustizia penale militare, e di presentare in proposito uno speciale disegno di legge.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde affermativamente.

(Si approva il capitolo 36).

FUSCO LODOVICO, al capitolo 37 ricorda le raccomandazioni fatte altre volte perchè la medaglia che fu accordata al battaglione, sia accordata ai singoli volontarii di Castel Morrone, e prega il ministro di provvedere.

MOCENNI, ministro della guerra, esaminerà la questione, e provvederà secondo giustizia.

(Sono approvati i capitoli 37 e 38).

SANTINI al capitolo 39, « Materiale sanitario », richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni dei medici che compiono in pace ed in guerra il loro dovere; e lamenta le economie che si sono fatte in questo servizio, che avrebbe anzi bisogno di più larga dotazione.

Termina raccomandando al ministro il miglioramento del materiale sanitario.

MARAZZI fa osservare all'onorevole Santini che ha già raccomandato altre volte l'aumento del materiale.

L'onorevole Santini ha poi mostrato di credere che i medici militari siano male trattati.

L'oratore crede che i medici militari siano esorbitanti al bisogno.

Difatti vi sono nell'esercito circa 770 medici militari ed il numero dei decessi annui nell'esercito è appena di un migliaio.

Ciò vuol dire che essi hanno ben poco lavoro. Osserva poi che i medici militari sono meglio pagati degli altri ufficiali; e che hanno computati come anni di servizio quelli passati all'Università.

GRANDI, relatore, non ammette che siano fatte soverchie falcidie nel corpo sanitario militare.

SANTINI ringrazia l'onorevole relatore per le spiegazioni date.

Osserva poi all'on. Marazzi che è giusto che i medici militari abbiano computata una parte degli anni che stanno nell'Università come anni di servizio e che godano l'indennità perchè servono un'arma dotta.

(Sono approvati i capitoli 39 e 40).

IMBRIANI, sul capitolo 41 « contributo per le spese d'Africa », osserva che la somma in esso stanziata merita di essere seriamente discussa dalla Camera.

Osserva che la politica di espansione in Africa è dovuta ai due Ministeri dell'on. Crispi, mentre lo stesso on. Crispi, nel 1885, censurò aspramente come incostituzionali le prime occupazioni africane.

Rammenta il trattato di Uccialli che non si ebbe la forza morale di fare osservare come non si ha il coraggio di rinunciarvi.

Sotto il Ministero Di Rudinì, ci fu una sosta nella politica di espansione, col ritorno dell'on. Crispi per una mera coincidenza si tornò alle guerre ed alle conquiste.

Infatti si ebbe, pochi giorni dopo l'avvento del nuovo Ministero, la battaglia di Agordat, che si vinse, ma che, pur non essendo minore il valore delle truppe, si poteva perdere. (Commenti).

Ora si è andati a Cassala, che si è incendiata; si è passato il Mareb, e non si sa precisamente fin dove si vogliano estendere i nostri confini.

Si è rotto il trattato con Menelik e non si sa se dobbiamo spingerci fino allo Scioa e quanti milioni e milioni occorreranno per una grossa guerra, che ritiene imminente.

Certo è impossibile sostenere questa guerra, impossibile mantenere i tre mila uomini di truppe bianche spedite nel Tigrè con questi 8 milioni segnati nel capitolo.

Fra poco la Camera si chiuderà ed allora il Governo prenderà i fondi necessari alla guerra, come sempre ha fatto, senza autorizzazione del Parlamento.

Desidera schiarimenti precisi sulle questioni, che ha accennato.

Presentazione di relazioni.

FROLA presenta la relazione sul disegno di legge relativo ai provvedimenti finanziari.

SAPORITO presenta la relazione sul disegno di legge relativo ai provvedimenti per il tesoro.

Continua la discussione del bilancio della guerra.

MARTINI. Pur non essendo un africanista, deve notare che la Camera ha approvato parecchie volte l'occupazione dell'Eritrea.

Il triangolo Massaua, Keren, Asmara, non ha mai praticamente esistito; neppure sotto il Ministero Di Rudinì quando si dovette, per proteggere Keren, occupare Agordat.

L'onorevole Imbriani domanda dove si vada. Nessuno lo può sapere.

In Africa o bisogna venir via o andare dove gli altri ci portano (Bene!).

Avversario del Ministero darà favorevole il suo voto al mantenimento delle truppe in Africa. (Vivissime approvazioni al centro).

DI SAN GIULIANO crede che la discussione che si è iniziata debba essere in massima rimandata al bilancio degli affari esteri. Tuttavia nota che noi ci troviamo in guerra tanto al nord, che al sud della nostra colonia.

Sarebbe troppo lungo determinare ora a chi spetti la responsabilità di questo stato di cose.

Osserva però che coi dervisci lo stato di guerra potenziale cominciò dal giorno dell'occupazione di Massaua.

Conferma che l'occupazione di Agordat fu mantenuta sotto il Ministero dell'onorevole Di Rudinì per consiglio della Commissione parlamentare mandata in Africa, di cui l'oratore fu il relatore. Ed a proposito di Agordat deve osservare che questa vittoria fu occasionata da una non provocata invasione dei Dervisci.

È vero poi che ad Agordat, a Coatit, a Senafè ci assistè la fortuna, ma quando la fortuna è costante diventa merito, ed il vero merito dei nostri ufficiali è stato non solo il valore personale, ma anche l'aver saputo inspirare ai nostri ascari solide qualità militari.

Ed a questo proposito, narra alcuni particolari della battaglia di Coatit, dai quali si ricava che solo mediante l'autorità morale dei nostri ufficiali si poterono compiere alcune evoluzioni difficilissime, contrarie alle abitudini militari africane, ed alle quali si dovette la vittoria.

Perciò quella vittoria è essenzialmente italiana. (Vivissime approvazioni).

Gravissima è la questione politica che si riannoda colla guerra scoppiata al Sud della nostra colonia.

Colà la vera causa della guerra bisogna rintracciarla nel fatto che si è costituito in Abissinia un impero relativamente forte, accentrato ed unitario; ed ogni volta che ci sarà colà uno Stato che assorbirà tutti gli altri, la guerra sarà sempre imminente. La pace non si potrà mantenere se non quando l'Abissinia sarà frazionata in molti piccoli Stati, di forza quasi uguale fra loro.

Ad ogni modo, in questo momento non crede che si possano lesinare i fondi al Ministero, dato che esso li chieda; molto più che si ha il sospetto che nel determinare la situazione presente in Abissinia, si debba tener conto dell'opera di potenze straniere.

Su questa questione, non bisogna vedere se si è oppositori o ministeriali, bisogna ricordarsi soltanto di essere italiani. (Vivissime approvazioni).

GRANDI, relatore, si limita a parlare dello stanziamento del capitolo.

Quando il Governo avrà gli elementi che sono stati richiesti al Governatore dell'Eritrea, potrà il capitolo stesso esser corredato di tutti i documenti giustificativi.

CALAJANNI N. consente che non si possa avere un piano prestabilito riguardo agli avvenimenti, che si svolgeranno in Africa.

Rammenta però una pubblicazione dell'onorevole Martini, dalla quale si ricava che in Africa, gli Italiani non possono rimanere altro che distruggendo i nativi. (Commenti). Quindi tutte le frasi umanitarie in proposito non sono sincere.

È vero che il Parlamento ha diverse volte approvato l'occupazione dell'Africa, ma sempre a fatti compiuti.

L'onorevole Di San Giuliano ha giustamente constatato che il pericolo in Abissinia è creato dall'unità nazionale, che si è ivi costituita; ma, secondo l'oratore, un altro grave pericolo si va formando per l'educazione militare, che si è data agli Abissini, educazione che, mentre costituisce un vero merito per i nostri ufficiali, può produrre gravi sorprese per l'avvenire.

L'oratore conclude dicendo che questo è il momento per ritirarci con decoro dall'Africa, e per dedicare tutta la nostra attività a migliorare in paese la nostra situazione morale e materiale.

IMBRIANI crede che l'onorevole Martini, potendo un giorno o l'altro arrivare al potere, abbia dovuto modificare le sue idee sull'Africa; l'oratore non ha alcuna probabilità di diventare ministro e perciò conserva integre le sue.

Rammenta la scarsezza di risultati, che diede la spedizione di San Marzano.

Ora la posizione si fa nuovamente grave, e l'oratore crede necessario che il Governo dichiari francamente quello che intende di fare.

Conchiude dichiarando che voterà sempre contro l'Africa, perchè crede che le conquiste colà abbiano scopo anti-italiano.

MOCENNI, ministro della guerra. Aveva sperato che la presente discussione si sarebbe fatta al bilancio degli esteri; ad ogni modo risponderà all'onorevole Imbriani.

E risponde che, col bilancio consuntivo potrà dare il conto della spesa, che non si hanno intenzioni conquistatrici, e che il Governo non ha dubbio alcuno nel determinare la sua condotta, che sarà sempre inspirata dall'onore e dagli interessi d'Italia. (Bravo!)

MARTINI FERDINANDO, risponde agli onorevoli Colajanni e Imbriani, che ora non possiamo ritirarci più dall'Africa, perchè quivi ci siamo impegnati a proteggere le tribù, che si sono a noi sottomesse.

Crede poi che invece di censurare il Governo, sarebbe più semplice che gli oppositori delle imprese africane proponessero essi il ritiro delle truppe dall'Eritrea.

(Sono approvati i capitoli dal 41 al 49).

D'AYALA-VALVA sul capitolo 50 « Lavori a difesa delle coste » chiede se nello stanziamento di questo capitolo siano comprese le spese per le opere di difesa dell'arsenale di Taranto.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde affermativamente.

(Sono approvati i capitoli dal 50 al 58 ed ultimo, nonchè il totale della spesa).

AFAN DE RIVERA, prima che si approvi l'articolo unico della legge sul bilancio dichiara che non crede conveniente che siasi trasportata nel bilancio della guerra la somma per le spese d'Africa.

Crede poi esiziale che siasi rinunziato quest'anno ad altri sette milioni nel bilancio della guerra. L'oratore ha profonda la convinzione che se il ministro della guerra avesse più energicamente resistito si sarebbero trovati altrove quei milioni, che si sono sottratti alla nostra difesa con grave pericolo dell'esercito e del paese. Per queste ragioni dichiara che darà il voto contrario al bilancio della guerra.

MOCENNI, ministro della guerra, quanto al capitolo per le spese d'Africa ripete ancora una volta che con lo stanziamento ivi iscritto s'intende semplicemente provvedere ai bisogni ordinari, e non alle straordinarie eventualità. Per ciò che concerne l'economia di sette milioni introdotta nel bilancio, è convinto, nella sua coscienza di ministro e di soldato, di aver fatto opera dolorosa, ma patriottica, e di non aver punto indebolito la compagine dell'esercito. (Bene!)

AFAN DE RIVERA, per fatto personale, insiste a ritenere eccessiva la riduzione avvenuta nella forza bilanciata sul piede di pace.

(È approvato l'articolo unico del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra pel 1895-96.

MINISCALCHI, segretario, nè da lettura.

DAL VERME, al capitolo 49, richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di completare le opere del Porto di Villa San Giovanni, sullo stretto di Messina, punto importantissimo in caso di mobilitazione. Ciò porterebbe spesa non grave, alla quale dovrebbero concorrere altri dicasteri ed anche gli enti locali.

Accenna anche alla opportunità di alcuni lavori in un altro importante punto dello stretto.

Insiste poi sulla necessità di curare che sianvi sufficienti provviste d'acqua in vari punti della Sicilia, strategicamente importanti. Vorrebbe infine che il ministro sperimentasse anche l'istituzione di treni armati nei punti più scoperti delle linee ferroviarie litoranee.

COLAJANNI N. si associa a quanto ha detto l'onorevole Dal Verme in ordine al munizionamento di un punto importante dello Stretto, ed in ordine alle provviste d'acqua, osservando che alle difficoltà sorte per parte dei proprietari delle sorgenti si può ovviare con l'espropriazione per pubblica utilità. Raccomanda caldamente questo provvedimento, che ha importanza tanto militare quanto civile.

FULCI NICOLÒ raccomanda al ministro una strada, che deve legare le fortificazioni di Messina con la ferrovia.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde ai precedenti oratori. Per lo scalo d'approdo a Villa San Giovanni ancora non cominciarono i lavori, essendo in corso delle trattative col Ministero dei lavori pubblici, per ripartire fra i due Ministeri la spesa, che è abbastanza grave.

Si adopererà però con ogni cura affinchè tali lavori siano sollecitamente iniziati e compiuti, riconoscendone egli pure l'alta importanza.

Così pure per la strada accennata dagli onorevoli Dal Verme e

Colaianni, che costerà quattro milioni, sono in corso delle trattative cogli enti locali; appena vinte queste difficoltà incominceranno i lavori. Per la strada accennata dall'onorevole Fulci si riserva di esaminare la quistione colle migliori intenzioni.

Quanto alle batterie mobili portate su ferrovie, la questione è da tempo allo studio, e il Ministero si propone di ordinare gli opportuni esperimenti.

Per la provvista d'acqua, è in corso una pratica legale circa la proprietà dell'acqua.

DAL VERME, ringrazia.

(Sono approvati i successivi capitoli e l'articolo unico).

Votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama:

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Amadei — Aprile.

Baccelli Guido — Badini-Confalonieri — Balenzano — Baragiola — Barazzuoli — Barzilai — Berio — Bernabei — Bertolini — Biancheri — Billi — Biscaretti — Bogliolo — Bonacci Teodorico — Bonardi — Bonin — Boselli — Bracci — Branca — — Brena — Brunetti Gaetano — Brunicardi.

Cadolini — Cafiero — Calvanese — Cambray-Digny — Canegallo — Cantalamessa — Canzi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelleri — Carcano — Carenzi — Carlomagno — Casale — Casalini — Castorina — Cavallotti — Chiaradia — Chinaglia — Cianciolo — Cimati — Cirmeni — Cocco-Ortu — Colajanni Federico — Colaianni Napoleone — Colombo Giuseppe — Comandù — Contarini — Conti — Coppino — Costa Andrea — Costantini — Costella — Credaro — Cremonesi — Crispi — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo Giancarlo — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Andreis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo — De Leo — De Luca — Delvecchio — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — Di Belgioioso — Di Broglio — Di Frasso Dentice — Di Lenna — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Donati Carlo.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi — Fanti — Fasce — Fazi — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Flamberti — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Frola — Fulci Nicolò — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Galimberti — Galli Roberto — Gallini — Gallo Niccolò — Garavetti — Garibaldi — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giorgini — Giovanelli — Giuliani — Gorio — Grandi — Grassi-Pasini — Grossi — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lazzaro — Licata — Lojodice — Lovito — Lucifero — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Magliani — Mangani — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Martini — Matteini — Mazza — Mecacci — Mel — Melli — Menotti — Mezzanotte — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mirto-Seggio — Mocenni — Montagna — Morandi — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin.

Nicastro — Niccolini.

Omodei.

Pace — Paganini — Palamenghi-Crispi — Panattoni — Pandolfi — Pantano — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Peroni — Piatti — Picardi — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Pini — Piovene — Pisani — Poli — Pompilj — Pottino.

Raggio — Randaccio — Rava — Reale — Ricci Paolo — Rinaldi — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rosei Rodolfo — Roxas — Rubini — Ruffo.

Sacchetti — Salandra — Salaris — Salsi — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Scotti — Silvestrelli — Sineo — Socci — Sonnino-Sidney — Spirito Francesco — Squitti — Suardo Alessio.

Talamo — Tecchio — Terasona — Testasecca — Tondi — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Treves — Tripepi Demetrio — Tripepi Francesco.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Eugenio — Verzillo — Vienna — Vischi — Vitale — Vizioli.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zainy — Zavattari.

Sono in congedo:

Bastogi.

Calpini — Capoduro — Castelbarco-Albani — Compagna — Costa Alessandro.

Danieli — Della Rocca.

Fani — Farina — Farinet.

Gamba — Giusso — Gualerzi — Guj.

Ricci Vincenzo.

Sani Giacomo.

Toaldi — Tozzi — Turbiglio Sebastiano.

Visocchi.

Sono ammalati:

Fagiuoli.

Gemma — Ghigi.

Lochis — Luzzati Ippolito.

Marinelli — Menafoglio — Molmenti.

Poggi.

Rampoldi.

Assenti per ufficio pubblico.

Cavagnari.

Nocito.

Pavia.

Radice.

Stelluti Scala.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni sul bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica pel 1894-95.

Votanti 238
Maggioranza 130
Voti favorevoli 191
Voti contrari 47

(La Camera approva).

Approvazione di spese straordinarie per opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e marittime, e di trasporti di spese tra alcuni capitoli del bilancio del Ministero dei lavori pubblici pel 1894-95.

Votanti 236
Maggioranza 129
Voti favorevoli 194
Voti contrari 43

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni sul bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio pel 1894-1895.

Votanti. 238
Maggioranza. . . . 130
Voti favorevoli . . 192
Voti contrari . . 46

(La Camera approva).

Disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie:

Votanti. 236
Maggioranza. . . . 129
Voti favorevoli . . 194
Voti contrari . . . 42

(La Camera approva).

Verificazioni di poteri.

PRESIDENTE comunica che la Giunta ha convalidato le seguenti elezioni:

Maglie, Giuseppe Episcopo — Reggio-Emilia, Italo Salsi — Benevento, Gaetano Rummo.

PRESIDENTE annunzia che l'on. presidente del Consiglio ha dichiarato di optare pel Collegio di Palermo II. Sono quindi vacanti

i Collegi di Alcamo, Aragona, Modica, Napoli X, Roma IV, Termini Imerese e Tricarico.

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti interrogano il ministro della marina per sapere se la legge promessa sulla marina mercantile sarà da lui presentata alla Camera prima che si discuta il bilancio della marina.

« Tortarolo, De Martino, Carenzi, Placido, Fasce, Afan de Rivera, Cavagnari, Flaùti, Zainy. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere quando intenda pubblicare il regolamento speciale alle norme per la verifica e constatazione di fatto per l'esecuzione della legge 19 luglio 1894, n. 356 sull'adulterazione del burro.

« Schiratti. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici circa gli intendimenti del Governo riguardo l'acquedotto Pugliese.

« Imbriani-Poerio, Bovio, Pansini. »

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, rispondendo alla interrogazione dei deputati Tortarolo ed altri, circa il disegno di legge sulla marina mercantile, dichiara che lo presenterà domani.

La seduta è levata alle 18,10.

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica, in data di Costantinopoli, 30 giugno, quanto appresso:

« Si ritengono qui molto esagerate le notizie divulgatesi sull'insurrezione macedone, poichè nè alla Porta pervenne finora una conferma ufficiale delle notizie arrivate da Sofia, nè furono queste confermate da fonti confidenziali a questi circoli che si trovano in rapporti colla Macedonia.

« E' opinione generale che tutto si limiti a degli scontri fra truppe turche e le solite bande che ininterrottamente scorrazzano le campagne, rinforzate forse per l'occasione.

« Nelle sfere ufficiali si vuole escludere assolutamente il pericolo dello scoppio di un movimento insurrezionale bene organizzato e di qualche importanza, considerato che le truppe di stazione a Biliatz, Kinnanovo, Ueskiip, Köprülü, Strumitza, Melnik e Nevrekop contano 14 battaglioni, 9 batterie e 9 squadroni, e devonsi quindi ritenere sufficienti per reprimere con prontezza un eventuale movimento, tanto più che i 64 battaglioni di fanteria, le 41 batterie ed i 35 squadroni di cavalleria, sparpagliati per il resto della penisola, potrebbero venir raddoppiati senza indebolire di molto la difesa delle frontiere e degli altri paesi malsicuri.

« Infine, potrebbero anche essere mobilizzati molto presto i reggimenti di riserva 37 e 38 della provincia accennata, tutto essendo già preparato per la mobilizzazione.

« Ciò non toglie però che si seguano col massimo interesse gli avvenimenti in Macedonia.

« Tenuto conto delle grandi difficoltà che si presentano per liberare totalmente le province minacciate dalle bande devastatrici, specialmente per la grande miseria che vi regna, si teme che l'inasprimento degli animi possa avere per conseguenna atti di barbarie da ambo le parti, che poi esagerati come d'abitudine, in Macedonia, in Bulgaria ed all'estero, non mancherebbero di creare degli imbarazzi.

« Nei circoli turchi si è d'opinione che dipenda principalmente dal modo in cui procederà il Governo bulgaro e per esso i suoi agenti, se il moto insurrezionale tentato dal comitato macedone, potrà essere in breve totalmente represso.

« Si presta abbastanza fede alle notizie tranquillanti, pervenute dal Governo bulgaro e si dice che le autorità turche sono intenzionate di rendere più facile alla Bulgaria il mantenimento di una attitudine riservata e corretta, corrispondendo ad alcuni desideri da lungo tempo espressi inutilmente dai bulgari. »

La *Neue Freie Presse* ha da Sofia in data 1° luglio:

« Il governo bulgaro ha fatto rimettere, mediante il suo incaricato d'affari a Costantinopoli, una nota al governo ottomano, nella quale chiede un indennizzo di 10 mila franchi per le guardie bulgare di confine che furono ferite in occasione dei moti insurrezionali nella Macedonia. Il governo bulgaro esprime, nella nota, la sua meraviglia per l'autorizzazione concessa al comandante del secondo corpo d'esercito turco ad Adrianopoli, d'agire, in caso di complicazioni, di propria iniziativa, e dichiara che, in seguito a questa autorizzazione, si ebbero già a constatare parecchi spiacevoli incidenti. Il governo bulgaro dichiara inoltre che si trova costretto ad aumentare il numero delle truppe al confine.

« La nota che fu consegnata al governo ottomano sabato scorso non ebbe ancora alcuna risposta.

« A Sofia prevale l'opinione che la Porta, per soffocare la questione armena, abbia l'intenzione di prendere certe misure che potrebbero avere gravissima importanza per le relazioni tra la Serbia e la Bulgaria. »

***

Alla stessa *Neue Freie* si telegrafa da Belgrado che la notizia divulgatesi che il governo turco intenda accordare alla Bulgaria quattro nuovi vescovati in Macedonia, ha prodotto in Serbia un' impressione molto penosa. Corre voce che l'ambasciatore serbo a Costantinopoli sia stato subito incaricato di chiedere la creazione anche di due vescovati serbi.

Appena aperta la Scupstina, il ministro degli esteri verrà interpellato sui provvedimenti presi per salvaguardare gl' interessi serbi in Macedonia e vi chiederà la pubblicazione di tutti i relativi atti politici ufficiali.

***

Si telegrafa da Parigi in data 1° luglio:

L'ammiraglio Ménard, il quale, come è noto, comandava la squadra francese, che si recò alla inaugurazione del canale fra il Baltico e il mare del Nord, ritornato in Francia, raccontò le impressioni dell'accoglienza fattagli, e riferì sul contegno tenuto dagli ufficiali e dai marinai francesi. L'ammiraglio dichiarò che se egli riuscì ad eseguire, con piena soddisfazione, l'incarico affidatogli, lo deve in parte ai suoi ufficiali e marinai, ma ben anco ai tedeschi, i quali con una cortesia nè troppo spinta nè troppo riservata, gli facilitarono il cómpito.

Qualcuno aveva affermato che in occasione del ballo, datosi all'Accademia di marina a Kiel, l'imperatore s'era mostrato alquanto freddo verso l'ammiraglio Ménard. La notizia non era esatta. Lo imperatore Guglielmo, in quella sera, aveva parlato soltanto con due ammiragli delle squadre estere e cioè con l'arciduca Stefano, e con l'ammiraglio inglese, i quali si trovavano nel gruppo in cui era il duca di Connaught. Per il rimanente della festa egli si intrattenne soltanto con principi e non avvicinò alcun altro ambasciatore, ammiraglio o generale. Ménard fu invece presentato all'imperatrice, con la quale parlò circa mezz'ora.

Il giorno dopo l'ammiraglio francese fu presentato all'imperatore. È pure del tutto falsa la notizia che su qualche nave da guerra tedesca i marinai avessero, per ischerzo, puntato il fucile contro qualche imbarcazione francese. Da ambedue le parti fu serbato un contegno correttissimo e non si ebbero a deplorare incidenti di sorta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta arriveranno a Roma, con treno speciale, alle ore 9 di sabato 6 corrente.

Saranno ricevuti alla stazione dalle LL. AA. RR. il Principe di Napoli e il Conte di Torino, accompagnati dalle loro Case militari, dal primo aiutante di campo generale Ponzio-Vaglia, dalle Case militare e civile di S. M. il Re.

Si troveranno pure a riceverli il prefetto marchese Guiccioli, il presidente della Deputazione provinciale, il sindaco principe Ruspoli e la Giunta municipale, che offriranno loro, a nome di Roma, un mazzo di fiori, e daranno ad essi il benvenuto.

L'arrivo del treno sarà salutato da centun colpi di cannone, che saranno tirati dal forte di Monte Mario.

Il corteo sarà composto di sei berline di gala. Nella prima prenderanno posto l'aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta e il gentiluomo di servizio della Duchessa.

Un drappello di corazzieri precederà la seconda berlina dove saranno gli sposi; il generale Orero, comandante la divisione militare e il capitano Emanuel dei corazzieri cavalcheranno ai lati; la terza berlina sarà occupata dal Principe di Napoli e dal Conte di Torino. Seguirà un drappello di corazzieri. Nelle altre carrozze prenderà posto il seguito. Al Quirinale ai piedi dello Scalone le LL. AA. RR. saranno ricevute dal Gran Mastro di cerimonie conte Gianotti.

I Sovrani li attenderanno nel gran *Salone dei Corazzieri*, conducendoli poi nella galleria dove saranno ad attenderli i Collari dell' Annunziata, i Presidenti della Camera e del Senato, i Ministri e le dame di Corte e le alte cariche dello Stato.

Ieri, S. E. l'Ambasciatore d'Italia, a Londra, Generale Ferrero, offrì, nella sede dell'Ambasciata, un banchetto in onore di S. A. R. il Conte di Torino. Vi assistevano anche lord e lady Salisbury.

Le LL. AA. RR., ritornate ieri sera a Londra, pranzarono presso il Duca d'Orléans.

Stamane, all'Ambasciata, vi è stata una colazione in onore delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Vi assistettero Lord e Lady Salisbury.

Poscia ebbe luogo il ricevimento della Colonia Italiana.

Marina militare. — Le RR. navi *Savoia*, con a bordo S. A. R. il Duca di Genova, *Sardegna*, *Ruggiero di Lauria*, *Etruria* e *Partenope* giunsero ieri a Frederlkshaven.

— La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è partita ieri da Hakodate per Yokohama. A bordo tutti bene.

In onore della R. Marina Italiana. — Il primo lord dell'Ammiragliato presiederà, la sera del 9 luglio, un banchetto a Porthsmouth in onore di S. A. R. il Duca di Genova e degli ufficiali superiori della squadra italiana.

S. M. la Regina d'Inghilterra ha espresso l'intenzione d'invitare gli ufficiali superiori della Squadra italiana al Castello di Windsor durante il loro soggiorno in Inghilterra.

Necrologio. — L'altra sera è morto a Ponte Valtellina l'on. senatore nobile Enrico Guicciardi.

I funerali avranno luogo domani.

Era nato a Ponte Valtellina il 6 novembre 1812.

Combattè eroicamente in tutte le patrie battaglie e coperse uffici elevatissimi in momenti di difficoltà e di pericoli.

Commissario regio in Valtellina nel 1859, a Mantova nel 1866, comandante milizie mobili contro il brigantaggio, deputato, senatore, Enrico Guicciardi fu sempre inspirato dal patriottismo più puro e disintessato.

Fu deputato del collegio di Sondrio nella VII legislatura (1860), nella IX venne eletto a Torino, nella X a Reggio Emilia.

Sedette sempre a destra, prendendo assidua parte ai lavori parlamentari; nel giugno 1868 venne nominato senatore.

— Ieri notte morì nel villaggio Arenella, presso Napoli, il chiarissimo geografo, comm. Giuseppe De Luca, professore di geografia e statistica nell'Università di Napoli.

VI Congresso dei ragionieri. — S. E. l'on. senatore Finali, presidente del Comitato ordinatore del VI Congresso nazionale dei ragionieri in Roma, partecipa che il Congresso medesimo verrà inaugurato il 14 settembre venturo, e che i temi proposti dal Comitato sono i seguenti:

« I. — Ordinamento degli studi della Ragioneria nelle Scuole superiori e nelle Università, in attuazione dei voti dei precedenti Congressi, ed in rapporto allo stato odierno della scienza, alle funzioni del Ragioniere ed ai bisogni dell'economia nazionale.

« Limiti entro i quali si dovrebbero circoscrivere gli studi suddetti nelle Scuole secondarie. (Relatore: Morelli cav. uff. prof. Enrico).

« II. — Modificazioni da introdursi nei vigenti regolamenti allo scopo di perfezionare le funzioni della Ragioneria nelle amministrazioni comunali, e necessità di estendere la coltura tecnica dei segretari comunali e di dare maggiore autorità agli uffici contabili di sindacato e controllo. (Relatore: Paladino cav. prof. Luigi).

« III. — Sull'opportunità di unificare gli statuti e le discipline dei Collegi di Ragionieri. (Relatore: Buonocore comm. Bartolomeo).

« IV. — Sui rapporti dei Collegi e dei ragionieri professionisti colle Autorità. (Relatore: Pellacani comm. Federico).

« V. — Modificazioni al Codice di commercio:

« Parte I. — Libri di commercio e Società commerciali: (Relatore: Rota prof. rag. Giovanni).

« Parte II. — Fallimento. (Relatore: Tarchiani cav. professor Aditeo).

« VI. — Legge per l'esercizio della professione del Ragioniere. (Relatore: Appiani prof. rag. Giovanni).

Rivendicazione di viaggiatori italiani. — La Società geografica italiana ha recentemente proposto alla Società geografica francese, e questa approvò pienamente, che alle nuove scoperte geografiche che si van facendo nelle regioni africane sieno conservati, quand'è possibile, i nomi dati dagli indigeni a quei luoghi, invece di battezzarli, come spesso avviene, con quello degli scopritori europei, poco monta se già illustri o ignoti ancora.

La proposta della Società geografica italiana fu determinata dal

fatto che due viaggiatori inglesi, i signori Smith e Gillett, diedero il proprio nome alle riviere dell'Uebi-Scebli e dell'Ueb, chiamando col nome di *Riviera Smith* il corso superiore di quello e col nome di *Riviera Gillett* l'intero corso dell'Ueb.

A questo proposito la Società geografica italiana notava giustamente, che nessuna ragione avevano i due viaggiatori inglesi di attribuirsi con tale denominazione, siccome pare abbian voluto fare, l'onore dell'esplorazione dell'Uebi-Scebli e dell'Ueb, scoperti lungo tempo innanzi da due altri viaggiatori inglesi, toccati poi dalla spedizione italiana Baudi e Candeo nell'aprile del 1891, percorsi per oltre 100 chilometri dall'ing. Brichetti-Robecchi di Milano, traversati dal principe Ruspoli, che seguì il corso dell'Ueb fino a Imi, passati e misurati nella sezione trasversale dal capitano Bottego nel 1893, e tutto ciò prima che i signori Smith e Gillet vedessero pur le sponde delle due riviere africane, alle quali pretesero di dare il nome.

Il centenario di Leopardi. — A Recanati si è costituito, sotto la presidenza dell'onor. Sindaco comm. Giulio marchese Antici, un Comitato per festeggiare solennemente, il 29 giugno 1898, il centenario del sommo Giacomo Leopardi.

A rendere più importanti i festeggiamenti e degni dell'illustre scrittore che è onore e gloria dell'Italia, il Comitato porrà l'impresa sotto gli auspici di un Comitato d'onore, composto dei più illustri cultori degli studi Leopardiani, tanto italiani che stranieri, e sotto la presidenza del ministro della pubblica istruzione.

Fra l'altro, il Comitato bandirà un concorso nazionale per la migliore opera sintetica intorno a Giacomo Leopardi, promuoverà l'impressione di un'edizione recanatese di tutte le opere del grande scrittore e la stampa in grande formato dei canti approvati dal poeta.

Il Comitato si propone inoltre di incoraggiare la pubblicazione di una completa bibliografia leopardiana, di far tenere da un illustre cultore degli studi leopardiani il discorso inaugurale dell'Aula Magna di quel civico palazzo e di fare istanza al Parlamento affinchè voglia deliberare la erezione di un cenotafio al Leopardi nel tempio di Santa Croce in Firenze.

ESTERO.

Il canale del Baltico. — Un dispaccio da Amburgo, dice che delle linee regolari di navigazione, sono già costituite per utilizzare il canale del Baltico al mare del Nord.

Una Compagnia danese sta organizzando un servizio da Odessa ad Amburgo attraverso il canale.

Un servizio settimanale sta per cominciare fra Amburgo, Wismar e Rostock.

La navigazione nei porti francesi. — Il movimento della navigazione nei porti francesi, durante i prime cinque mesi del 1895, risulta notevolmente inferiore a quello avvenuto nel corrispondente periodo del 1894.

Le navi entrate per operazioni di commercio nei porti francesi furono n. 8766 con un carico di 4,794,000 tonnellate; e quelle uscite furono n. 8240 con 3,555,000 tonnellate.

In confronto al movimento dei primi cinque mesi del 1894 si scorge per le navi entrate una diminuzione di n. 1044 e di 543,000 tonnellate; e per le navi uscite un aumento nel numero di 457, ma una diminuzione di 10,000 tonnellate.

Queste differenze riguardano specialmente il movimento delle navi estere; e rispecchiano la diminuzione nel commercio d'importazione che abbiamo già segnalata.

Le ferrovie rumene. — Il R. ministro d'Italia in Bucarest ha inviato un rapporto *Sulle costruzioni di ferrovie in Rumania.* In questo egli annunzia che le Camere rumene hanno approvato una legge per la costruzione e l'esercizio di ferrovie d'interesse locale. Lo Stato accorda ai concessionari delle linee ferrate di iniziativa privata notevolissimi vantaggi. Il Governo fa largo assegnamento sul concorso degli imprenditori e dei capitali esteri; e navigando la situazione economica della Rumania in acque piuttosto cattive è impossibile che le compagnie di costruzione indigene possano rivaleggiare con le forestiere. Resta quindi il campo aperto alle Case estere, e già molte, fra cui una italiana, s'interessarono assai su tale argomento e fecero iniziare studi nelle regioni più adatte.

« È da ritenere, dice il rapporto, che offerte concrete provenienti da Case italiane sarebbero prese da questo governo rumeno nella stessa benevola considerazione di quelle presentate da altre ditte estere. In ogni caso la legazione italiana a Bucarest non mancherà di usare tutta la influenza di cui può disporre perchè tali proposte abbiano favorevole accoglienza ».

L'immigrazione negli Stati Uniti. — Dalla relazione annuale del segretario del tesoro pel commercio e la navigazione degli Stati Uniti si rileva che l'immigrazione nei vari Stati dell'Unione dall'Europa ed altre parti del mondo, dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, fu di immigranti 314,467, dei quali 48,967 dall'Italia.

Il contingente, fornito dagli altri paesi, fu di 71,871 dal Regno Unito (Inghilterra, Scozia e Irlanda); 59,386 dalla Germania, 37,505 dall'Austria-Ungheria, 35,694 dalla Russia, 27,475 dalla Svezia-Norvegia, 5,581 dalla Danimarca, 3,662 dalla Francia, 3,417 dalla Svizzera, 2,884 dai Paesi Bassi, 11,708 complessivamente da altri paesi d'Europa, 4,018 dalla China e 7,299 da altri paesi extra europei.

Paragonando il totale degli immigranti del periodo suddetto con quello corrispondente dell'anno innanzi, si nota una diminuzione di 188,450 nel numero totale degli immigranti e di 28,950 in quello degli immigranti italiani. Però confrontate le cifre del quinquennio luglio 1884-giugno 1889, con quella del quinquennio luglio 1889-giugno 1894, si ha in questo un aumento di 245,115, nel qual numero l'Italia entra da sola per 117,633 immigranti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 2. — *Camera dei Deputati.* — Si decide di passare alla discussione degli articoli del bilancio. Votarono contro soltanto i Giovani czechi.

PIETROBURGO, 2. — La decisione circa il prestito chinese, attesa ieri, non è ancora giunta.

Arriverà fra pochi giorni.

La situazione sarebbe frattanto chiarita secondo i desideri della Russia.

COSTANTINOPOLI, 2. — Le dimissioni presentate dal Gran Visir tre volte dacchè assunse il potere, per non esser state prese in considerazione varie sue proposte, fu sempre respinta dal Sultano.

Le notizie diffuse da Sofia riguardo la pretesa sollevazione della Macedonia essendo state constatate completamente falsa, fu abbandonata l'idea di incaricare il maresciallo Fuad pascià del comando della frontiera.

CALW (Wurtemberg), 2. — Imperversò iersera un ciclone con violenta grandinata, che arrecò enormi danni alle campagne ed alle case. Nessuna vittima.

PARIGI, 2. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, dopo chiestane l'urgenza, la proposta già adottata dal Senato sull'esonero dagli obblighi del servizio militare, in tempo di pace, pei membri del Parlamento.

Tale voto avrà per conseguenza la prossima liberazione dal servizio del soldato deputato di Reims, Mirman. Pertanto è stato aggiornato l'incidente che doveva essere sollevato a suo riguardo.

FRIEDRICHSRUH, 2. — Il principe di Bismarck, sofferente da qualche giorno, ha peggiorato. L'appetito è sensibilmente diminuito, in seguito all'abbattimento fisico ed a dolori facciali.

Il conte Herbert di Bismarck è qui giunto in seguito a tali notizie.

PARIGI, 2. — Si ha da Hong-Kong.

« I Giapponesi non si avanzano su Tai-Wan.

« Perciò il ritiro degli inglesi produce grande sorpresa.

« I residenti stranieri rifiutano l'offerta degli ammiragli inglese e tedesco d'imbarcarsi sulle rispettive navi ».

VIENNA, 2. — *Camera dei Deputati* — *(Continuazione).* — Il Presidente legge una lettera dell'ex-Ministro von Plener di rinunzia al mandato di deputato. (Vivi movimenti).

PARIGI, 2. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di riforma della tassa sulle bevande.

D'accordo col Governo e colla Commissione si approva per alzata e seduta l'emendamento che aumenta da 175 e 190 franchi la tassa sugli spiriti.

Contrariamente all'emendamento Vallé prese, ieri in considerazione, si respinge l'aumento delle tasse sulle licenze imposte agli esercenti di rivendite di bevande al minuto; ma si approva la riduzione dal 7 al 3 0[0 dell'abbuono accordato, a titolo di calo, agli spiriti che servono a scopo industriale.

Malgrado l'opposizione del Governo e della Commissione, si approva, con 307 voti contro 225, una disposizione addizionale proposta da Vallé, che attribuisce allo Stato il monopolio sulla rettificazione degli alcool.

L'emendamento Vallé essendo stato approvato nel suo complesso, con 287 voti contro 236, il relatore della Commissione rassegna le sue dimissioni.

Il membro della Commissione, Doumer, dice sperare che la Camera ritornerà sulla sua decisione.

La Commissione procederà alla nomina di un nuovo relatore.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

LONDRA, 2. — Il nuovo Gabinetto ha tenuto, oggi, il primo Consiglio.

I giornali smentiscono che lord Salisbury pubblicherà domani un Manifesto.

LONDRA, 5. — Il Gabinetto Salisbury è stato completato colla nomina di Akers-Douglas a Ministro dei lavori pubblici, e di Walter Long a Ministro dell'agricoltura.

LONDRA, 3. — Ieri vi fu un *meeting* nel quale Lord Rosebery pronunziò un discorso, constatando che l'assorbimento dei liberali-unionisti da parte dei conservatori semplifica la situazione. Disse pertanto che gli elettori dovranno scegliere tra i *tories* e i *wighs;* e soggiunse che la riforma della Camera dei Lordi rimane la parte essenziale del programma dei liberali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 luglio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 764.2
Umidità relativa a mezzodì 23
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 33.°6. / Minimo 19.°3.
Pioggia in 24 ore — —

Li 2 luglio 1895.

In Europa depressione sull'Inghilterra, estendentesi al Mare del N; pressione da 761 a 765 mm. nel Mediterraneo occidentale. Shields 748; Calais 752; Zurigo 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro pressoché stazionario; qualche temporale con pioggia al NW del continente; venti deboli; temperatura elevata.

Stamane: cielo sereno al S, generalmente sereno altrove; venti deboli varii o calma.

Barometro: da 762 a 763 mm. al N, intorno a 764 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli, specialmente meridionali, cielo generalmente sereno o caliginoso: qualche temporale al N.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 luglio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	27 7	18 5
Genova	sereno	legg. mosso	27 3	21 0
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	28 0	18 9
Cuneo	sereno	—	27 0	17 0
Torino	sereno	—	27 5	19 8
Alessandria	sereno	—	30 8	19 4
Novara	3/4 coperto	—	29 8	19 7
Domodossola	coperto	—	20 2	18 3
Pavia	1/2 coperto	—	31 1	15 4
Milano	1/2 coperto	—	32 7	19 8
Sondrio	1/2 coperto	—	30 0	19 0
Bergamo	caligine	—	29 7	21 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	34 5	19 8
Mantova	sereno	—	31 8	25 0
Verona	sereno	—	31 0	23 5
Belluno	sereno	—	39 4	19 5
Udine	sereno	—	31 2	20 1
Treviso	sereno	—	32 4	23 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	30 2	22 9
Padova	sereno	—	31 3	20 5
Rovigo	1/4 coperto	—	34 0	20 6
Piacenza	1/4 coperto	—	30 3	18 5
Parma	1/4 coperto	—	33 7	24 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	33 0	21 9
Modena	1/3 coperto	—	31 4	20 7
Ferrara	sereno	—	34 2	20 0
Bologna	sereno	—	34 2	23 1
Ravenna	sereno	—	36 1	18 2
Forlì	sereno	—	33 0	25 4
Pesaro	sereno	calmo	32 0	21 1
Ancona	1/2 coperto	calmo	31 0	24 2
Urbino	sereno	—	29 4	21 3
Macerata	3/4 coperto	—	33 2	23 6
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	32 0	22 0
Perugia	1/4 coperto	—	32 6	20 7
Camerino	1/2 coperto	—	30 4	22 0
Pisa	sereno	—	32 6	14 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	30 5	19 8
Firenze	sereno	—	34 0	18 0
Arezzo	sereno	—	33 8	17 2
Siena	1/4 coperto	—	31 5	29 4
Grosseto	1/4 coperto	—	32 1	28 1
Roma	sereno	—	32 6	19 3
Teramo	sereno	—	31 1	23 6
Chieti	1/2 coperto	—	30 6	18 8
Aquila	3/4 coperto	—	31 8	19 0
Agnone	sereno	—	30 6	21 2
Foggia	sereno	—	38 4	23 1
Bari	sereno	calmo	30 0	22 0
Lecce	sereno	—	32 1	22 0
Caserta	sereno	—	33 0	18 0
Napoli	sereno	calmo	30 1	21 3
Benevento	sereno	—	33 0	17 3
Avellino	sereno	—	29 6	14 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	30 3	19 4
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	sereno	—	26 0	15 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	27 0	21 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	29 8	20 4
Palermo	sereno	calmo	32 1	15 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	19 3
Messina	sereno	calmo	28 0	24 0
Catania	sereno	calmo	31 2	21 7
Siracusa	sereno	calmo	33 3	22 2
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	sereno	—	33 0	21 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 luglio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,, 92,97½		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,90.85 87½ 92½	92 90			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,95 93 20	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	93,50	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 25
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 95
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			460 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			330 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 50
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			496 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 — (3)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			497 — (4)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			825 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			47 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			142 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			818 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1185 — (5)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	175½ 176 177½		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	63		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	203½.03.02¾ 02 01 (½ 02 ½		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			290 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria e 'ilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) ex L. 2,00 — (2) 97,50 piccolo taglio — (3) ex L. 20,50 — (4) ex L. 12,50 — (5) ex L. 12,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			320 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			132 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	103 61½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 22½ 25	— —	104 35	104,32½.35	104 30	104,42½ 32	104 37½
2	Londra	90 giorni	— —	26 10½	26 16	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 25	— —	— —	26,28½ 28	26 27	26,27½ 22½	26 30
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	128 70	128 70	129 20 129	128 85

Risposta dei premi . 29 luglio

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 luglio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1895

Rendita 5 %	94 40
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	456 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	504 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	48 —
» Banco di Roma	144 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	170 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	38 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	321 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	318 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	456 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1° luglio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 394

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 394

Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 312½

Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 862½

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,80.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: PIETRO SALUSTRI GALLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.